

OLIMPIADI 2020

Sopralluogo Coni a Venezia

La Commissione di Valutazione del Coni ha esaminato lunedì scorso i dossier delle due candidate olimpiche italiane, Roma e Venezia. Ora, dopo l'esame della documentazione, scattano gli approfondimenti sul campo: il 26 aprile alcuni tecnici del Coni, guidati dal Segretario generale Raffaele Pagnozzi, arriveranno a Venezia. La stessa cosa faranno il giorno dopo a Roma. Al termine dell'ispezione la Commissione di Valutazione si riunirà nuovamente e a metà maggio si deciderà la candidata italiana alle Olimpiadi del 2020.



VENEZIA - Inizio domenica con la Regata del Bocolo, mentre l'associazione fissa le regole per rispettare la navigazione all'antica

Vela al terzo, la stagione delle regate al via

Tra tradizione e "spinte in avanti", in laguna tornano le vele trapezoidali

Scatta domenica 25 aprile con la "Regata del Bocolo" la stagione della vela al terzo. Otto regate, più una serie di altri appuntamenti collaterali: da qui a ottobre la laguna di Venezia si colorerà delle vele sgargianti di questa speciale disciplina velica. Ma, attenzione, non è coreografia e neppure folclore. La vela al terzo è un mix di sapienza marinara, tecnica velica e recupero della tradizione. Con quella giusta dose di agonismo che gonfia le vele di ogni regata che si rispetti.

La stagione velica è il punto di arrivo di un lavoro iniziato oltre vent'anni fa, con la nascita nel 1988 dell'associazione Vela al Terzo. «I primi soci intendevano recuperare una tradizione che si stava perdendo», racconta l'attuale presidente Massimo Gin. Un recupero che partiva dalle barche, topi e sanpiero, un tempo usate per lavorare e di cui la vela era una componente essenziale per muoversi velocemente in laguna. Poi, con l'avvento del motore, quella modalità stava scomparendo. Ed ecco il recupero a livello sportivo. «Erano circa una decina le barche all'inizio, oggi siamo più di un centinaio». Occorre tornare a quella fase "fondativa" per comprendere quale sia oggi la linea dettata dall'associazione, una linea che potremmo definire "purista": tecniche e materiali tradizionali, niente novità tecnologiche. Una linea di difesa della tradizione che spesso si scontra con la componente innovatrice dell'associazione.

I colori e i disegni delle vele per riconoscere le barche da lontano

Belle da vedere, non c'è dubbio. Le vele colorate che si dispiegano in laguna durante le regate di vela al terzo sono uno spettacolo. Ma dietro i colori e i disegni di queste vele trapezoidali c'è una storia. «Risale a quando si usciva in mare a pescare e si stava per giorni e giorni, anche settimane lontani da casa. Una barca veloce, detta "portolana" portava la merce ai mercati, mentre tutte le altre rimanevano fuori. Quella barca all'andata portava il pesce, al ritorno la biancheria per i pescatori. E ogni altro genere utile. Si preparavano dei sacchi, uno per ciascuna barca. Ma come dare il sacco giusto alla barca corrispondente? Ecco il motivo delle vele colorate: facili da individuare da lontano, riconoscibile. E ad ogni sacco era cucito un triangolo con gli stessi colori della vela. Meglio di un francobollo.

«E' normale che sia così - riconosce il presidente - oggi alla vela al terzo si avvicinano sempre più persone che arrivano dal mondo della vela, dove è naturale affidarsi all'innovazione tecnologica per migliorare le prestazioni di barca ed equipaggio». Qui invece la filosofia è diversa: «Noi proponiamo una disciplina tradizionale, che ha una sua storia e sue specifiche caratteristiche. Nei limiti del possibile - spiega ancora il presidente - cerchiamo di rispettare questa tradizione».

E dunque niente facilitazioni tecnologiche, niente aggegni mutuati dalla vela, ma cime, vele, muscoli e intelligenza marinara. Il che rappresenta una sfida ulteriore per chi porta con sé un bagaglio di esperienza da velaista

tout court.

Il calendario delle regate.

La stagione, dunque. Si comincia domenica, nel giorno di San Marco con la Regata del Bocolo, il classico triangolo d'apertura, il cui campo di gara è davanti all'ex Macello di San Giobbe. Poi il 1° maggio la Regata dei Fortini, che tocca le isole un tempo adibite a fortificazione e a polveriere. E ancora le Saline, la laguna sud, la Chioggia-Venezia... Ogni regata di fatto esplora uno specchio di laguna diverso dall'altro e ripesca dalla memoria di antichi traffici commerciali, di vecchie zone di pesca. E non è che un tempo non ci fosse lo spirito competitivo, anzi. «Per i pescatori che usavano queste barche, il correre più veloci degli altri in laguna aveva un motivo legato alla stessa sopravvivenza - racconta Massimo Gin - perché arrivare prima degli altri al mercato con la propria merce significava decidere il prezzo del

pescato».

Gli altri appuntamenti. Ma sono anche altri gli appuntamenti degli appassionati della vela al terzo: la Vogalonga, la presenza al Redentore e alla Regata storica. E poi un "raid" fino in Croazia, in Istria, dove ogni anno il museo della Batana di Rovigno organizza una regata dedicata a questa speciale imbarcazione, che altro non è se non la vela al terzo in salsa istriana. «Questo tipo di navigare appartiene infatti a tutto l'Adriatico, con nomi diversi e qualche variazione sul tema, ma la tradizione è la stessa».

Le regate sono divise per categorie, a seconda della grandezza della vela, mentre gli equipaggi possono essere più o meno numerosi. C'è chi porta gli amici e la famiglia e chi invece corre esclusivamente per vincere. La componente dei soci è trasversale al massimo, ci sono i più anziani, i "veci" come il presidente emerito Gino Luppi, molti quaranta-cinquantenni appassionati di questo approccio "slow" alla laguna, ma anche giovani, under 30 e pure qualche ventenne. Non mancano le donne, tanto che in regata ci sono alcuni equipaggi tutti al femminile.

Un movimento che cresce di anno in anno: «Siamo arrivati al numero velico 313 questo significa che alle regate degli ultimi anni si sono iscritte oltre trecento imbarcazioni diverse. Arrivano non solo dalla laguna veneziana - conclude il presidente - ma anche da altre località dell'Adriatico».

Serena Spinazzi Lucchesi

ULTRACYCLING

Fabio Biasiolo fa il bis: campione in Italia e in Europa

Di nuovo campione italiano ed europeo. Fabio Biasiolo, il campione di ultracycling, il ciclismo estremo che si corre su lunghissime distanze, ha tagliato anche quest'anno due prestigiosi traguardi stagionali, aggiudicandosi il Campionato italiano Ultracycling e il Campionato europeo 24h.

E' stata la "24 ore del Montello", valida come prova di Coppa del Mondo, disputata sabato e domenica scorsi a regalare al campione di Mira i punti necessari a conseguire il doppio successo: nella corsa del Montello Biasiolo si è classificato al secondo posto, dietro solo all'australiano Warner Smith Matthew.



PALLANUOTO

Le due squadre della Mestrina a un passo dalla vetta

Prosegue la scalata della Mestrina Casinò di Venezia alla vetta del campionato di A2 di pallanuoto. Il successo nella delicata sfida contro il Tolentino, chiuso per 11 a 9, ha riportato la Mestrina a due soli punti da recuperare sulla capolista Finenze. Ma il recupero infrasettimanale in programma in settimana, contro Osio, potrebbe rilanciare ancora una volta la squadra biancoazzurra e schiudere le porte ai play off.

«Siamo veramente felici di questa affermazione della squadra e soprattutto del modo con cui si è raggiunta la vittoria, conquistata e costruita con caparbietà e tenacia lungo tutta la durata della partita», è stato il commento della dirigenza al termine della sfida contro Tolentino. Dopo il recupero infrasettimanale, domenica la Mestrina sarà in trasferta a Trieste.

Ed è stato un week end positivo anche per la squadra maschile che nel campionato di serie C ha battuto in trasferta l'Aquaria 2001 Piove di Sacco (7-10) e rimane così agganciata al gruppo di testa, a soli tre punti da Padova e Parma le due squadre che, con 30 punti e una sola sconfitta, occupano la vetta della classifica.

PALLAMANO

Cus Venezia, vittoria e quarto posto

Nell'ultima partita casalinga del campionato il Cus Venezia, sabato scorso, si è congedato dal proprio pubblico nel modo migliore: vittoria contro il Malo (39-34) e balzo al quarto posto, quando manca una sola giornata al termine. In calendario per i cussini c'è la trasferta contro l'Emmetti Mestrino: sarà fondamentale vincere per conservare senza rischi il quarto posto. E non è un dettaglio irrilevante, visto che il prossimo anno la riforma della serie A1 potrebbe aprire spazi ulteriori alle meglio piazzate della A2.



RUGBY

A Roma il Casinò vicino all'impresa

Ha sfiorato l'impresa il Casinò di Venezia impegnato sul campo dell'Unione Roma: il pareggio per 19 a 19 alla fine sta stretto alla squadra lagunare, soprattutto perché strappato dalla squadra capitolina solo negli ultimi minuti del match. Il Casinò di Venezia, comunque, in virtù dei due punti conquistati, lascia l'ultima posizione, ora occupata dal Plusvalore Gran Parma, e risale al penultimo posto. La prossima sfida è per sabato in casa, contro il Consiag di Cavalieri di Prato.



BASKET

Reyer femminile in semifinale, maschi ancora in bilico

Due partite decise allo scadere, ma con destino opposto per le due squadre dell'Umana Reyer. Una tripla a tre secondi dalla fine, messa a segno da Gunta Basko, ha regalato alla formazione femminile l'accesso alla semifinale play off: nella "bella" di sabato scorso contro Priolo la squadra orogranata è riuscita a raddrizzare a proprio favore il match solo all'ultimo istante (71-68 il risultato). In settimana è scattata la serie delle semifinali, al meglio delle cinque partite, contro Taranto. Finale amaro invece per la Reyer maschile, superata solo nella fase conclusiva del match contro la Miro Radici Vigevano (80-79 il risultato): ancora una trasferta andata a vuoto e salvezza sul campo sempre più in bilico (pur con la tranquillità del ripescaggio certo). Appuntamento con l'ultima partita in casa domenica, ore 18,15 contro Imola.



CALCIO

Solo un pareggio per il Venezia che domenica va a Concordia

Non è andato oltre lo 0-0 il Venezia nella partita casalinga di domenica contro il Pordenone. Nonostante la superiorità fisica e tecnica, la squadra lagunare ha latitato non poco in fase offensiva e l'infortunio occorso a Volpato (ne avrà per un mese) in avvio di ripresa non ha fatto che peggiorare le cose. Pochi gli episodi di gioco rilevanti, mentre sul piano della classifica c'è da registrare l'aggancio dell'Este, che ha approfittato del mezzo passo falso lagunare per tornare ad occupare il secondo posto in coabitazione. Il prossimo appuntamento è per domenica a Concordia, trasferta regolare, dopo che nei giorni scorsi si erano avanzati dubbi sull'opportunità di disputare il match nel piccolo stadio.

